

Cari "*Velini*", mi dispiace ma devo uscire di scena.

di **Francesco Vittiello**

Mi dispiace. Con voi, cari "*Velini*" e gentili lettori di **Liberissimo.net**, ho sempre cercato di essere sincero, abbiamo condiviso gioie, dolori, preoccupazioni, tensioni e, con qualcuno di voi, persino vicende personali. E quindi ho il dovere e l'obbligo morale, arrivati a questo punto, di raccontarvi la mia ultima verità di cui alcuni di voi già sono partecipi: ho deciso di abbandonare i panni di **Velina** anche se mi spiace. Avrei voluto restarci ancora un po', un bel po', ma le circostanze me lo impediscono.

Credevo di aver fatto una scelta in ossequio ai miei principi di lealtà ed **onestà** morale, **personale** ed intellettuale convinto che avrei potuto mettere a disposizione dell'isola nella quale sono nato, la mia voglia di "*fare*" spendendo la mia persona non per **un tornaconto personale** o una bramosia di potere (o di poltrona) a tutti i costi. Non l'ho fatto e l'ho ampiamente dimostrato in tutta la mia vita figuriamoci se l'avrei voluto adesso.

Ma così non è stato, così non sarà e voglio che sappiate che non è dipeso da me ! Non avrei voluto. Nella vita, però, ognuno di noi lo sa, ci sono cose che non dipendono dalla nostra volontà, e che bisogna accettare. Di buon grado. Magari cercando di leggere al loro interno tutti i segni possibili di positività come sto tentando di fare io. **Bonus ex malo** (dicevano i latini : bisogna saper trovare il lato positivo nelle cose brutte !

A me da oggi spettano comunque altre responsabilità oltre a quella che spero di aver assolto degnamente ovvero informarvi sino (quasi) alla fine e, me ne dolgo, se non vi sono riuscito sino in fondo anche se ho la speranza di essere almeno riuscito a farvi capire i meccanismi, **spesso sporchi per non dire infami**, della politica che, per vendetta, si è rivalsa non solo su di me ma anche **su mia moglie**. A voi spetta un'altra responsabilità : **votare con il cervello** non più con il cuore ma senza farvi condizionare dal fegato affinché la nostra città possa, seppur con tutti i limiti di un sistema maggioritario a turno unico, riuscire ad eleggere un sindaco, 14 consiglieri di maggioranza ed i 7 di opposizione scegliendo i migliori di ogni lista.

Dunque, con la stessa sincerità di prima, vi devo dire che, seppur a malincuore, **Velina esce di scena** comunque grato e soddisfatto: grato per l'esperienza che ho fatto assieme e con voi, soddisfatto per tutto ciò che mi avete dato e manifestato con i vostri scritti, telefonate, sms, pensieri e parole in questi mesi. In più mi conforta anche pensare che questo tempo non è passato invano: molti di voi hanno aperto gli occhi su un mondo nuovo, quello della politica reale ed anche su quella politicante da cui deriva il teatrino conseguente.

Certo la situazione generale della politica maddalenina è nota: il crollo dei partiti nel senso più nobile del termine, conseguente alla crisi della politica nazionale spesso in corto circuito, la presenza ancora non eradicabile democraticamente di **barones** e soprattutto **ominicchi** del passato, la sovrabbondanza di interessi particolari, una comunità minata nelle sue fondamenta che esprime il proprio disagio in una frammentazione che un sistema elettorale (turno unico che non permette forme di aggregazione postume) sballato richiederebbe radicali cambiamenti.

Sia in termini di uomini sia in termini di progetti.

Che al momento non esistono come ampiamente dimostrato : tutti, senza eccezioni, hanno preferito scegliere prima la figura del sindaco, poi gli uomini di "*contorno*" e **NESSUNO** ha pensato ad un progetto se non l'ultima settimana per non dire negli ultimi tre giorni a giochi (quasi) chiusi. **L'ennesima presa in giro ai cittadini !**

Anche in questo però abbiamo assieme percorso i tempi: abbiamo evidenziato la frammentazione, abbiamo spiegato il perché di certe scelte sui nomi dei candidati sindaco, abbiamo illustrato le manovre aggreganti e disgreganti, abbiamo riferito e spesso anticipato le trappole e gli agguati tesi gli uni contro gli altri anche nell'ambito di uomini (nonché *donne* o **presunte tali**) appartenenti agli stessi schieramenti per non dire agli stessi partiti.

Abbiamo provato a dare una sferzata di vitalità, uno slancio nuovo che pervadesse la società maddalenina, anche al di là della realtà strettamente politica, per darvi un'informazione viva, il più possibile completa, con lo stesso spirito dal primo al penultimo giorno. Ho cercato, in definitiva, di dare una lettura «*da Velina*» a tutta la realtà, convinto di dover parlare a voi lettori di tutti gli aspetti **MORALI** della vita e dell'**etica politica**, questa sconosciuta, (gli editoriali di *Velina Filosofo*) e non solo di quella che scorre dentro il palazzo, nelle sedi di partito e delle conventicole, nel sottobosco e nelle sottofogne della politica.

Certo: sono e sarò sempre un uomo che ha le sue idee. E nelle battaglie politiche non mi sono certo mai tirato indietro, basti ricordare certi vergognosi episodi legati all'ascesa ed alla discesa di almeno due candidati sindaco ed oggi posso dire con cognizione di causa che quegli episodi erano tanto gravi sotto il profilo umano quanto politicamente inaccettabili, a volte superando anche il senso di nausea di fronte a tale deriva d'immoralità, ma senza oltrepassare il limite del rispetto delle persone, dell'educazione, dell'etica, della lealtà e, perché no, anche quello del buongusto nelle mie spesso salaci ed irriverenti vignette.

Sono convinto che i lettori che hanno seguito la *velina* giornaliera non avrebbero apprezzato una battaglia politica che non avesse almeno tentato di fermare la barbarie ed il **massacro della dignità delle persone** visto che, nelle giornate (e nottate) tra giovedì e sabato mattina, nelle quali la lotta politica si è trasformata in un **lurido gioco di delegittimazione e sfruttamento di due persone**, tanto in buona fede quanto oneste, e per questo motivo, parole testuali di uno dei protagonisti principali della farsa, "**non gestibili**", pertanto "**giudicati**" indegni di rappresentare e difendere gli interessi della propria terra natia! Giudicati da chi e su quali "**valori**" un giorno, forse, se tirato/i ballo verrà svelato.

Non voglio aggiungere altro **per ora** se non un riferimento alle nostre «*guide*» morali e politiche: i **cittadini onesti**, ovvero la gran parte dei maddalenini che ci hanno, con il loro sostegno, spinto a continuare la nostra opera d'informazione volta a tentare d'inculcare, partendo dalle nuove generazioni, la **cultura del costruire** e non quella del **distruggere**. Creare fiducia e non solo vellicare gli istinti più bassi. Tanti politici (?) "*poltronai*" e **27isti** (...e si anche loro prendono lo stipendio il 27 come certi statali fannulloni) dicono in tutti i modi ed in tutte le maniere che per uscire dalla crisi la società maddalenina avrebbe bisogno di "*politici*" che non si riempiano solo la bocca con le parole "**voglio il bene del paese**" ma che **agiscano con i fatti a tal fine** e credo che ci voglia innanzitutto un'iniezione di positività!

Ecco: piccole dosi di positività ho provato, nonostante gli eventi, a distribuirle tutti i giorni, magari cercando un sorriso legato alle vignette che (quasi) sempre hanno accompagnato gli scritti, ho cercato di rappresentare i maddalenini che ancora ci credono, quelli che lavorano, che si danno da fare ogni giorno, che, *tirando la carretta*, magari sbuffano e mugugnano ma che comunque cercano qualcuno che li aiuti a risolvere i problemi, non solo qualcuno che urla che i problemi ci sono o che li inebri di promesse peraltro il più delle volte non mantenute.

Del resto non serve dilungarsi ancora. La **Velina** che abbiamo inviato via email e pubblicato giornalmente, grazie anche alla collaborazione dell'amico **Antonello Sagheddu** (che ringrazio oltre che per lo spazio concesso su www.liberissimo.net anche per la correttezza e l'amicizia dimostrata), che abbiamo fatto l'avete letta ed il più delle

volte l' avete apprezzata. Ci avete seguito anche nei passaggi più azzardati e complicati e ce lo avete dimostrato con le vostre email, spesso con i vostri complimenti, talvolta con le critiche sempre comunque garbate e costruttive, volte però nel clima di amicizia che si era creato tra di noi, a spingermi ad approfondire meglio l'informazione resa.

Questa è la prova della vostra fedeltà e della vostra amicizia, cari amici di **Velina**, rossa, azzurra ed in tutte le sue varianti : avete saputo essere critici, severi, inflessibili, ma mi avete dato in ogni momento prova di un attaccamento straordinario alla **velina quotidiana**, che per tutti noi è stata qualcosa di più di un contenitore di idee, sino ad arrivare trasformarsi in una bandiera !

Ebbene, io questa bandiera ho tentato di tenerla alta con emozione, fatica, orgoglio e soddisfazione. **Ho commesso tanti errori** perché come diceva un mio vecchio amico «*solo chi non mangia non fa briciole*», ma ce l'ho messa tutta per fornirvi giornalmente l'evoluzione della politica (?) isolana il più possibile veritiera, corretta e rispettosa delle persone. **Se qualche volta ho ecceduto con qualcuno chiedo sinceramente scusa.**

E allora, cari amici, lasciatevi ringraziare, prima di salutarvi per l'ultima volta e dismettere i panni di Velina. Sono orgoglioso di essere stato al vostro servizio e vi assicuro che non dimenticherò, nonostante gli eventi negativi di questi ultimi giorni, l'attaccamento, la stima, la solidarietà e l'amicizia che mi avete dimostrato.

Aver provato ad *aprire gli occhi* a qualcuno (se anche fossi riuscito con una sola persona ne sarei fiero) è la mia vera soddisfazione ed in questo momento vorrei affidare ai giovani di questo paese un messaggio, soprattutto a quelli che hanno trovato la forza ed il coraggio di mettersi in gioco candidandosi, sicuro che sapranno utilizzarlo al meglio per il bene della nostra isola : **non vi lasciate abbattere dalla delusione** (molti di voi la proveranno il 1° giugno) quando conoscerete il responso delle urne e, dopo l'iniziale attimo di scoramento, continuate con orgoglio e determinazione sulla strada dell'impegno politico tenendo bene a mente che lealtà e onore sono il vero patrimonio di cui un "UOMO", aldilà del potere o della ricchezza materiale, deve essere orgoglioso.

Tutto il resto non conta.

Infine, l'ultimo pensiero a mia moglie **Tamara** che ha subito le conseguenze del mio impegno e, sarebbe strano a dirsi in un paese diverso dal nostro, **della mia storia personale**. Molti di voi, sia via **faceboock** sia personalmente, hanno imparato a conoscerla ed apprezzarla per le sue doti umane oltre che per la sua sensibilità ed il suo attaccamento alla nostra terra, quello che non sapete è che mi è sempre e comunque stata a fianco sino **all'ultimo secondo ed all'ultima pugnalata** sino a prenderne, incolpevole, una anche lei in mia vece. Sappiate, dunque (per il momento, spero che certuni abbiano conservato quel minimo di senso di pudore che gli consigli di tacere) che **anche lei è stata vittima** della cattiveria di pochi e dei cinici intrighi di due. Averla avuto al fianco, per tutti questi mesi è stato per me ancor più importante. Spesso mia moglie **Tamara** con i suoi silenzi e con le sue mezze battute, mi ha fatto capire quando stavo esagerando con i toni o quando stavo prendendo strade che non divideva, con la sua mente sempre lucida e precisa ha dato piccoli tocchi di timone per riequilibrare la linea di Velina, con la sua razionale intelligenza e con la sua sensibilità di donna mi ha dato la "carica" e l'entusiasmo per farmi arrivare sin dove sono arrivato prima di essere tradito da persone che stimavo.

Tamara : sempre Signora, affilata ma mai volgare, puntuta ma mai ineducata, pronta a combattere e, soprattutto, mai prona. **"Non gestibile"** anche lei insomma. Un donna controcorrente. Una **Gentildonna**. Un po' ironica, un po' sarcastica ma pronta a lanciarsi in ogni sfida del futuro. Ecco a me piace pensare che l'anima della nostra Velina sia proprio

così, come quella della mia adorata moglie. Insieme abbiamo cercato di difenderla e di rafforzarla. Ora so che da domani **Velina** non scriverà più come ha fatto in questi mesi. Spero che in voi non se ne vada anche lo spirito che **Velina** ha tentato incarnare !

F.V.

Procurade de moderare barones, sa tirannia chi si no, pro vida mia torrades a pe' in terra! Declarada est già sa gherra contra de sa prepotenzia, e cominza sa passienza in su pobulu a mancare...

Baroni cercate di moderare la vostra tirannia, Altrimenti, a costo della mia vita, tornerete nella polvere (per terra), La guerra contro la prepotenza è stata già dichiarata e nel popolo la pazienza inizia a mancare...

Francesco Ignazio Mannu - 1794